RIV. PIEM. ST. NAT., 11, 1990: 121-124

GIANFRANCO CURLETTI* – IGNAZIO SPARACIO**

UN NUOVO BUPRESTIDE NORD-AFRICANO: *SPHENOPTERA MAGNANII* n.sp. (Coleoptera, Buprestidae)

SUMMARY – A description of a new species of Coleoptera Buprestidae collected in Tunisian is given. *Sphenoptera (Chilostetha) magnanii* n. sp. is related to *S. tondui* Thery, 1910 and *S. boanoi* Curletti & Magnani, 1988 for the short elitra leaving uncovered the last abdominal sterna.

RIASSUNTO – Viene fornita la descrizione di *Sphenoptera (Chilostetha) magnanii* n. sp. di Tunisia.

MATERIALE ESAMINATO

HOLOTYPUS ♂: Tunisia, Tozeur, 9.5.1987, ex larva *Limoniastrum* sp.(?), 4.8.1987 Sparacio leg.

PARATYPUS: 1 ♂, stessi dati dell'Olotipo, sfarfallato l'8.4.88.

Olotipo in collezione Curletti di Carmagnola, Paratipo in collezione Sparacio di Palermo.

DESCRIZIONE DELL'OLOTIPO

Lunghezza 6 mm (Fig. 1). Colore bronzato brillante. Forma cilindrica, robusta. Capo poco convesso, irregolarmente e poco densamente punteggiato, fornito di pubescenza biancastra, corta e rada, più addensata sulla regione frontale. Epistoma non carenato. Antenne di colore bronzato; 2̂ antennomero lobato, dal 4̂ all'11̂ più larghi che lunghi. Occhi poco sporgenti.

Pronoto globoso, uniformemente punteggiato, in visione dorsale a bordi laterali arrotondati, più dilatati dopo la metà, indi nettamente sinuati prima degli angoli basali, che risultano acuti. Apofisi prosternale a forma triangolare con punta arrotondata.

Scutello piccolo, triangolare.

Elitre in visione dorsale appena sinuate dopo gli omeri, tanto brevi da lasciare scoperto l'ultimo sternite addominale che appare arrotondato. Scultura grossolana, formata da grossi punti disposti più regolarmente nella zona iuxta-suturale. Apice elitrale nettamente tridentato.

Zampe allungate, robuste, con tarsi lunghi almeno quanto le tibie corrispondenti.

Edeago breve, robusto, con pene rossastro ad apice arrotondato. Parameri a bordi paralleli, appuntiti agli apici che si presentano poco chitinizzati e provvisti di peli corti e radi (Fig. 2).

* Mus. Civ. St. Nat., Cas. Post. 89, 10022 Carmagnola (TO).
** Piazzale Bellaria 6, 90129 Palermo.

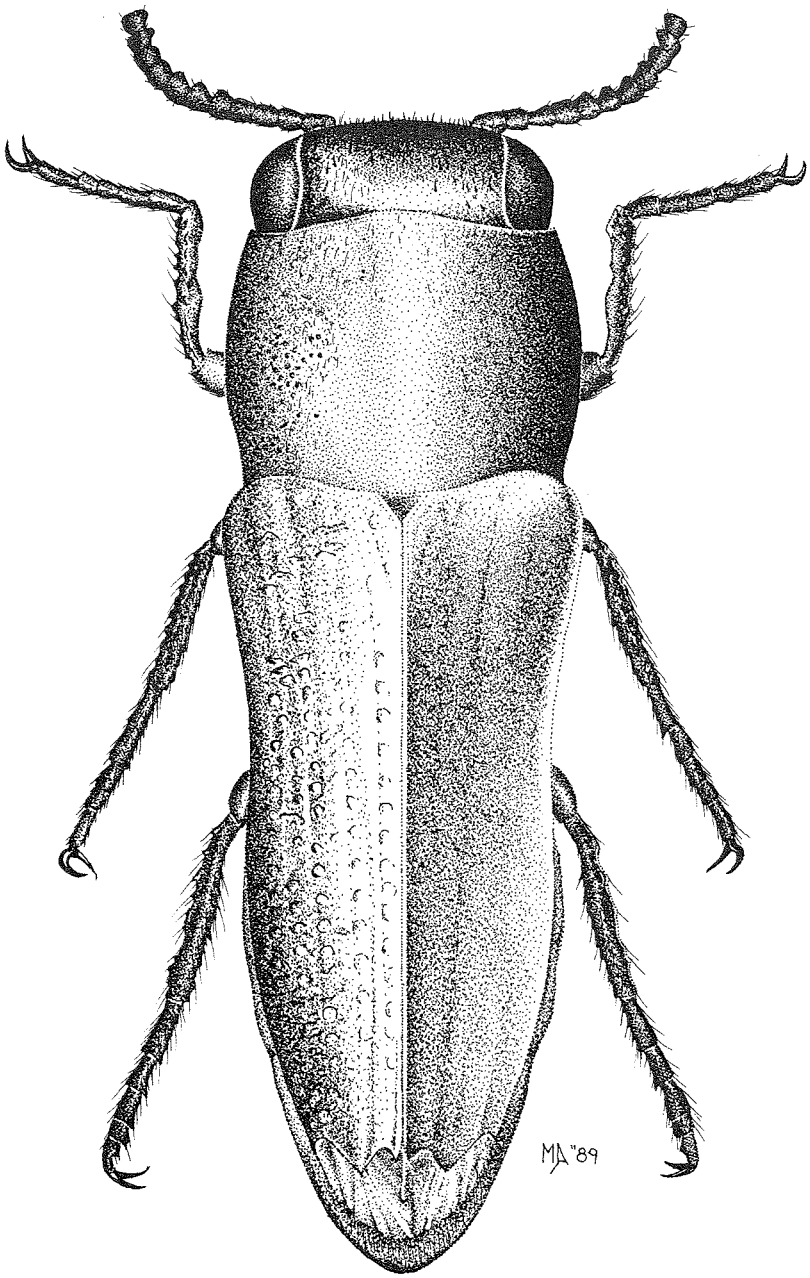

Fig. 1 – Habitus di *Sphenoptera magnanii* n. sp.

DESCRIZIONE DEL PARATIPO

Lunghezza 7 mm. Non si notano sostanziali differenze morfologiche o cromatiche nei componenti dell'Olotipo.

BIOLOGIA

I due esemplari della nuova specie sono stati raccolti, allo stadio larvale, su alcuni piccoli arbusti, probabilmente appartenenti al genere *Limoniastrum* Moench, che colonizzano la zona predesertica meridionale dell'oasi di Tozeur in Tunisia.

Come molte specie dello stesso genere, le larve si sviluppano nell'apparato radicale ancor vivo della pianta ospite, risalendo nella zona del colletto al momento della metamorfosi.

DERIVATIO NOMINIS

All'amico Gianluca Magnani di Cesena, che con noi condivide la passione per lo studio dei Coleotteri Buprestidi.

CONSIDERAZIONI

La brevità della elitre, che lasciano scoperto l'ultimo sternite addominale, è una delle caratteristiche principali di *Sphenoptera magnanii* nova. Tale particolarità morfologica è comune ad altre due specie maghrebine congeneri: *Sphenoptera tondui* Thery, 1910 e *Sphenoptera boanoi* Curletti & Magnani, 1988.

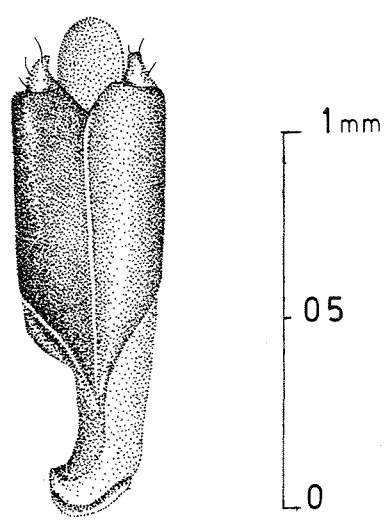

Fig. 2 – Edeago in visione dorsale di *Sphenoptera magnanii* n.sp.

Dalla prima, la nuova specie differisce per l'epistoma non carenato e per i tarsi delle zampe posteriori lunghi almeno quanto le tibie corrispondenti, mentre sono notevolmente più corti in *S. tondui.*

Da *Sphenoptera boanoi* si differenzia principalmente per la forma del pronoto a bordi esterni meno arrotondati, con la larghezza massima nel terzo posteriore anziché "ampiamente e regolarmente arrotondati in avanti" (Curletti e Magnani, 1988); per la punteggiatura della elitre più marcata e grossolana; per la forma delle zampe più robuste e meno sottili; infine per la sostanziale diversità nella conformazione dell'edeago.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento va all'amico Marcello Arnone di Palermo che con la consueta cortesia e competenza ha effettuato i disegni del presente lavoro.

BIBLIOGRAFIA

THERY A., 1928. Etudes sur les Buprestides de l'Afrique du nord, Mem. Soc. Sc. Nat., Rabat, 586 pp.

CURLETTI G. & MAGNANI G., 1988. Quattro nuove specie di Buprestidi dell'area mediterranea, Riv. Piem. St. Nat., Carmagnola, 9: 137-148.